



## **Piano programma anno 2018**

## **PRESENTAZIONE**

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi vive una fase di ridefinizione del proprio ruolo e di riposizionamento. Le verifiche condotte nell'anno appena concluso su mandato della Città metropolitana hanno, da un lato, posto in evidenza la capacità dell'Istituzione di plasmare ed adattare le proprie attività in relazione ai mutati contesti sociali e politici e di individuare con sufficiente tempestività i bisogni emergenti e, dall'altro, hanno fatto emergere l'esigenza di un maggiore collegamento con i Comuni e le Unioni dei Comuni e con la Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana.

Il percorso realizzato ha consentito di mettere a fuoco il ruolo che l'Istituzione Gian Franco Minguzzi può assumere nel nuovo assetto istituzionale nel quale la Città metropolitana si pone come un soggetto istituzionale nuovo, orientato alla costruzione di un sistema di carattere federativo e solidale, tra le comunità e le Unioni di Comuni e i Comuni che la compongono, in grado di operare per conseguire un più avanzato livello di sviluppo sociale, con un'attenzione particolare alle categorie più fragili della popolazione"<sup>1</sup>.

Questo proposito programmatico espresso dalla Città metropolitana nel suo Statuto parte dalla constatazione che il disagio sociale si è accresciuto anche nella realtà bolognese per effetto della crisi economica e di intensi cambiamenti demografici. Diversi strati della popolazione, in particolare anziani a basso reddito o in precarie condizioni di salute, immigrati, giovani in cerca di un primo lavoro, vivono questi fenomeni in termini di minore tutela dei diritti dei cittadini. Le fasce più deboli della popolazione avvertono difficoltà nell'accesso e nell'utilizzo di servizi sociali essenziali o nel poter usufruire di opportunità di inserimento nella vita comunitaria e lavorativa.

Si avverte l'esigenza di promuovere studi e ricerche su questi temi per supportare l'attività dei servizi, di sperimentare progetti innovati, di facilitare la circuitazione di confronti e di buone pratiche.

L'Istituzione - che in questi anni ha progressivamente adattato la propria mission ai mutati contesti sociali, ha maturato conoscenza ed ha sviluppato attività in questi ambiti di intervento - può dare un contributo in questo senso e sviluppare la propria attività a favore ed in stretta collaborazione con la Città metropolitana, il Comune di Bologna e le Unioni di Comuni/i Comuni del territorio, curando studi e ricerche per un supporto all'elaborazione di politiche locali volte all'inclusione sociale e comunitaria ed alla promozione del benessere sociale. Può collaborare con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana per il supporto alle politiche di inclusione e di innovazione sociale e di contrasto alle povertà, garantendo altresì un punto di collegamento

---

<sup>1</sup> Come riportato all'art. 15 del suo Statuto

del e con il Terzo settore nella prospettiva del welfare di comunità. Può ricercare e sviluppare con enti, istituzioni e realtà del terzo settore sia locali, sia regionali, sia nazionali il rapporto con altre realtà europee, anche mediante l'attivazione di progettazioni europee, per favorire la conoscenza e la positiva ricaduta sul territorio metropolitano di esperienze di eccellenza.

Questo disegno implica l'esigenza di condurre una revisione del Regolamento dell'Istituzione ed una riflessione sulle risorse assegnate.

Per quanto riguarda l'adeguamento della mission e delle attività dell'Istituzione è ora in corso una revisione del Regolamento, che verrà sottoposto quanto prima all'esame degli Organi della Città metropolitana.

Per quanto riguarda le risorse assegnate, sulla base di quanto finora esposto, emerge in prospettiva una visione ampia del Minguzzi, con un rafforzamento delle funzioni e delle attività per la cui piena attuazione occorre pensare ad un potenziamento delle risorse assegnate all'Istituzione che, come è noto, ha visto ridursi drasticamente il numero di personale assegnato in quanto trasferito alla Regione Emilia-Romagna. Potenziamento delle risorse che potrà essere conseguito anche mediante l'attivazione di accordi di collaborazione con altri soggetti attivi sui temi di interesse quali l'Istituzione don Paolo Serra Zanetti del Comune di Bologna, anche nella possibile prospettiva prefigurata nell'orientamento assunto dalla Città metropolitana il 18 maggio 2016.

Un'istituzione dunque che nel segno della continuità prosegue il proprio impegno nell'attivazione e nella sperimentazione di interventi innovativi ed, al contempo, è in grado di innovarsi e potenzia il proprio impegno nel campo dello studio e della ricerca applicata in campo sociale.

Il processo che si avvia nel 2018 è pertanto un processo che richiede l'adozione di alcuni atti formali – il Regolamento – e la costruzione di un maggiore raccordo fra tutti gli attori istituzionali coinvolti.

Parallelamente occorre dare continuità ai servizi ed alle attività condotte in questi anni dall'Istituzione e che rappresentano una risposta reale ai bisogni della cittadinanza. E dunque l'Istituzione prosegue, ed anzi amplia ulteriormente, l'attività del progetto “Sostengo”, ormai un vero e proprio servizio di risposta e di sostegno alle famiglie ed, indirettamente, al Tribunale ed ai servizi sociali.

Prosegue l'impegno nel campo del Welfare culturale, tema in cui l'Istituzione si è contraddistinta per la sua funzione anticipatrice, che ha posto in evidenza il ruolo e la funzione della cultura per il benessere della comunità. In questo ambito, fra le diverse attività, prosegue anche l'impegno dell'Istituzione per promuovere il ruolo e la funzione sociale, culturale ed educativa del teatro collaborando con la Rete dei Teatri solidali.

Promuove il tema dell'intercultura come elemento fondante e costitutivo della nostra società.

Sviluppa, in occasione del quarantesimo della legge 180, la memoria di ciò che la legge “Basaglia” ha significato per la tutela dei diritti delle persone con disagio mentale e lo fa con una ricerca sugli archivi dei poli manicomiali di San Giovanni e Budrio, che si affianca al lavoro già svolto negli

archivi del complesso Roncati e quello condotto dall'AUSL di Imola in collaborazione con il Comune di Imola sugli archivi imolese, e con una serie di iniziative pubbliche.

Conferma il proprio impegno anche in campo bibliotecario chiedendo un rinnovo della convenzione con l'Università di Bologna per proseguire la positiva collaborazione intrapresa in questi anni, tesa alla valorizzazione ed al potenziamento della "Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane" avente sede presso l'Istituzione "G.F.Minguzzi".

L'Istituzione infine, si apre a nuovi impegni ed in particolare avvia il progetto della "Rete degli empori solidali", nata nell'ambito del "Patto per il contrasto alle fragilità sociali".

Sotto il profilo economico la situazione si presenta sufficientemente stabile, grazie anche alla decisione della Città metropolitana di Bologna di confermare il trasferimento del fondo di dotazione per il corrente anno che consentirà all'istituzione di fare fronte a buona parte delle spese di gestione.

Infine, nel corso del 2018 si giungerà alla sottoscrizione del rinnovo del comodato ad uso gratuito dei locali sede dell'Istituzione fra la Azienda USL di Bologna e la Città metropolitana. Purtroppo, l'Azienda USL ha comunicato l'imprescindibile esigenza di riacquisire nella propria disponibilità una parte degli uffici attualmente sede dell'Istituzione e, pertanto, solamente il Servizio bibliotecario integrato potrà rimanere nell'attuale sede storica di via S.Isaia, 90. Seppure con profondo rammarico e consapevoli del disagio che tale scelta obbligata produrrà sulle attività dell'Istituzione, gli uffici dell'Istituzione si trasferiranno in altri locali messi a disposizione dalla Città metropolitana. In questo contesto, si collocano i progetti e le attività che di seguito, seppur sinteticamente vengono illustrati.

## AREE TEMATICHE

### PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

#### *Teatro e salute mentale*

Come in diverse occasioni si è sottolineato, il progetto Teatro e salute mentale si pone l'obiettivo di contrastare ogni forma di pregiudizio e di stigma della malattia mentale.

Allo stato attuale, l'esperienza del Coordinamento regionale Teatro e salute mentale che vede il coinvolgimento dei dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie e che ora opera in relazione con la rete dei Teatri della salute (ossia di quei teatri della regione Emilia Romagna che in questi anni hanno collaborato alla realizzazione degli spettacoli), si presenta come unica a livello nazionale.

L'Istituzione prosegue anche per l'anno 2018 la sua attività di coordinamento organizzativo del Gruppo "Teatro e salute mentale", ruolo che le è stato formalmente riconosciuto anche nel Protocollo sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna.

L'Istituzione sta dunque collaborando con la Regione e con la Rete regionale dei teatri della salute per elaborare un programma annuale delle attività, programma che si prefigura particolarmente ricco per l'anno in corso in cui ricorre il quarantesimo anniversario della legge 180, cosiddetta "Legge Basaglia".

Si stanno co-progettando diverse iniziative, alcune si realizzeranno esclusivamente nell'anno in corso, altre prendono avvio quest'anno ma proseguiranno nel futuro.

Nello specifico le attività che si prevede di realizzare con una particolare attenzione al quarantesimo sono:

- un convegno di respiro nazionale, quale occasione di confronto sulle diverse esperienze, finalizzato anche a censire e a porre in relazione le diverse realtà di "Teatro e salute mentale" e produzione degli atti del convegno;
- un cartellone regionale degli spettacoli e dei laboratori formativi teso alla circuitazione e a fare conoscere al pubblico le esperienze teatrali condotte in questo ambito;
- interventi formativi rivolti: ad operatori per facilitare la comprensione del vissuto della persona con disagio mentale nel suo rapporto con i servizi e per favorire la conoscenza della pratica teatrale negli interventi terapeutici; a spettatori ed alle scuole al fine di contrastare ogni forma di stigma sociale nei confronti della malattia mentale;
- presentazione pubblica della libro "A teatro. In compagnia", a cura di Bruna Zani, in cui sono state analizzate le esperienze delle compagnie teatrali di Forlì, Reggio Emilia e Bologna.

Proseguiranno inoltre le tradizionali attività del Coordinamento regionale Teatro e salute mentale

che comprendono:

- Ricognizione delle possibili fonti di finanziamento per il sostegno e lo sviluppo delle attività oggetto del protocollo, oltre a quelle regionali;
- Monitoraggio delle attività condotte dai diversi DSM in collaborazione con i Teatri, rendicontazione economica e di contenuto del progetto;
- Aggiornamento quotidiano dell'agenda culturale del sito "Teatralmente.it" e pubblicazione del sito rinnovato con l'avvio, in forma sperimentale, della newsletter;

### ***Quarantesimo della Legge 180/78 di riforma dell'assistenza psichiatrica in Italia***

La Città metropolitana di Bologna intende dedicare una seduta del Consiglio metropolitano per ricordare opportunamente questa importante ricorrenza.

Nel prossimo mese di maggio l'Istituzione collaborerà alla organizzazione una seduta dedicata a questa occasione con l'intervento di personalità del mondo accademico.

### ***Progetto Sostengo!***

Per l'anno 2018, gli ambiti nei quali si ritiene opportuno realizzare azioni nuove e incrementare quelle già in essere sono :

#### **Sportello SOSTENGO! di informazione e consulenza**

Lo sportello di informazione e consulenza SOSTENGO! proseguirà la sua attività anche nell'anno 2018 assicurando l'apertura del servizio due giorni a settimana più due sabati al mese presso l'Istituzione "G. F. Minguzzi" della Città Metropolitana di Bologna e una volta al mese presso ciascuno dei sei Distretti della Città metropolitana,

Gli Sportelli di informazione e consulenza sono rivolti sia agli amministratori di sostegno volontari e ai famigliari di persone non autonome al fine di conoscere l'iter, la prassi, le procedure e le modulistiche necessarie per l'attivazione dell'amministrazione di sostegno e i conseguenti effetti sulla gestione del congiunto "fragile", sia agli operatori sociali e sanitari quando devono attivare la nomina di un amministratore di sostegno al fine di tutelare una persona fragile.

#### **Iniziativa di informazione e formazione**

Tra le iniziative previste per il 2018 rientrano:

- Sensibilizzazione sulle tematiche dell'Amministrazione di sostegno presso il comune di Altedo ( pianura Est) in collaborazione con i Comuni di Malalbergo, Minerbio e Baricella.
- Sensibilizzazione sulle tematiche dell'Amministrazione di Sostegno presso il Centro Sociale Malpensa di San Lazzaro, che ospita da settembre lo sportello sostengo di San Lazzaro di Savena in collaborazione con l'Ufficio di piano del distretto di San Lazzaro
- sensibilizzazione sulle tematiche dell'Amministrazione di Sostegno presso il il comune di Crevalcore, che ospita lo sportello sostengo del distretto Pianura Ovest in collaborazione con l'Ufficio di piano del distretto pianura Ovest
- Corso di Formazione aperto ai cittadini e agli operatori socio-sanitari del territorio della pianura

ovest.

Il corso è anche un'occasione di conoscenza e di prima valutazione dei potenziali ads e parte del percorso di accompagnamento all'inserimento nell'elenco metropolitano di disponibilità ad uso del giudice tutelare.

### **Incontri pubblici di informazione e di promozione dell'istituto giuridico per la cittadinanza e verso destinatari "specifici"-**

Periodicamente il Progetto SOStengo! riceve richieste di partecipazione ad incontri organizzati da associazioni ed enti pubblici e privati (case di riposo, centri sociali, organizzazioni sindacali, ecc) al fine di diffondere la conoscenza dello strumento giuridico e l'opportunità per i cittadini di candidarsi a svolgere tale ruolo. Anche per l'anno 2018 sono già state programmate delle giornate di sensibilizzazione nel corso delle quali verranno presentati i contenuti della legge, le procedure di richiesta e di applicazione, i servizi di informazione presenti sul territorio, le procedure del ruolo dell'amministratore di sostegno, le procedure per la nomina e altre prime informazioni e segnatamente:

- Incontro di sensibilizzazione sulle tematiche dell'Amministrazione di sostegno e presentazione sportelli Sostengo! Presso il CasseroLgbt Center.
- incontro sul tema dell'Amministrazione di sostegno in collaborazione con il Servizio Sociale Anziani – Promozione reti sociali e prevenzione fragilità del comune di San Lazzaro per gli anziani e i loro famigliari che fanno parte della loro rete.
- incontro sulle tematiche dell'Amministrazione di Sostegno in collaborazione con l'Associazione "Non Perdiamo la Testa" presieduta dalla dr.ssa Monica Bacci che sta organizzando un corso gratuito per familiari, assistenti e volontari sul tema della demenza.
- incontro di sensibilizzazione sulle tematiche dell'Amministrazione di sostegno e presentazione sportelli Sostengo! presso il Sant'Orsola -Malpighi di Bologna e in specifico con il Centro dei disturbi Cognitivi e delle demenze - CDCD.
- sensibilizzazione sulle tematiche dell'Amministrazione di Sostegno presso il comune di Monghidoro in collaborazione con l'Ufficio di piano del distretto di San Lazzaro.
- incontro di sensibilizzazione sulle tematiche dell'Amministrazione di sostegno e presentazione sportelli Sostengo! presso il Sant'Orsola -Malpighi di Bologna e in specifico con il Centro dei disturbi Cognitivi e delle demenze - CDCD.
- incontro di sensibilizzazione sulle tematiche dell'Amministrazione di sostegno e presentazione sportelli Sostengo! In collaborazione con il servizio sociale del comune di San Lazzaro di Savena.

### **Elenco metropolitano per gli amministratori di sostegno volontari –**

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009 presso l'Istituzione "G.F.Minguzzi" è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. La apposita Commissione dovrà anche nel corrente anno riunirsi periodicamente per una valutazione delle candidature pervenute.

## **Realizzazione di percorsi di supporto e di aiuto agli amministratori di sostegno volontari**

Nel corso dell'anno 2018 verranno realizzati percorsi di supporto e di aiuto agli amministratori di sostegno volontari prevedendo momenti di condivisione di esperienze fra gli stessi ed almeno due incontri con il Giudice Tutelare (a maggio-giugno e a novembre-dicembre) al fine di una reciproca maggiore conoscenza e per un diretto scambio sulle problematiche e difficoltà da affrontare.

### **SUPPORTO, FORMAZIONE E RICERCA**

### **NELL' AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE**

#### **Attività previste nel settore sociale**

##### ***Patto per il contrasto alle fragilità sociali -***

La Città metropolitana – Area sviluppo sociale - si è resa promotrice di un Patto per il contrasto alle fragilità sociali, elaborato in collaborazione con il Terzo settore, sottoscritto il 17 dicembre 2017. Il Patto individua alcuni ambiti e conseguenti percorsi di lavoro: fra questi il tema della povertà ed il tema della povertà educativa e del disagio dei minori.

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, forte del percorso sull'empowerment condotto in questi anni, può dare un considerevole contributo nella realizzazione degli interventi previsti nel Patto, in stretto raccordo con l'Area Sviluppo Sociale.

L'Istituzione insieme all'Area Sviluppo Sociale della Città metropolitana ed insieme al Centro Servizi per il volontariato ha pertanto promosso la costituzione del “Tavolo della rete metropolitana empori solidali”, che vede la partecipazione di rappresentanti di amministrazioni pubbliche e del no profit coinvolti nella gestione o nella attivazione di empori.

La Rete ha già individuato alcuni ambiti prioritari sui quali si impegnerà nell'immediato prossimo futuro e segnatamente:

- esigenza di un forte raccordo a livello locale e a livello regionale tra le diverse esperienze per una condivisione di buone prassi e per un confronto sul modello di emporio da attuarsi, in un'ottica anche di omogeneizzazione degli interventi,
- condivisione, laddove possibile, di logistica
- lavoro in rete per facilitare la redistribuzione del cibo e per attuare azioni congiunte di contrasto allo spreco

Un'altra preziosa area di intervento su cui operare in collaborazione con il Terzo Settore e con ASVO riguarda l'ambito dei minori e degli adolescenti.

A tale proposito si richiama il Protocollo di intesa sottoscritto con il Tribunale dei minori e con la Procura della Repubblica e con ASVO con l'intento di sviluppare una serie di interventi per

promuovere il sostegno a favore della popolazione minorile e adolescenziale con l'aiuto del Terzo Settore.

Sono pertanto in fase di elaborazione alcune iniziative volte a:

- sensibilizzare l'associazionismo e il volontariato sulla necessità di realizzare interventi di sostegno alle famiglie ed ai minori e di accoglienza nei confronti di minori con particolari situazioni di disagio;
- sensibilizzare la comunità a collaborare con il Tribunale dei Minori per porre in essere attività volte a favorire una più rapida soluzione dei procedimenti che coinvolgono minorenni
- promuovere il volontariato dei professionisti o delle imprese a collaborare ad interventi di sostegno per minori in situazione di disagio.

### ***Progetto "Anziani, Imprenditori di qualità della vita"***

Come noto, ha sede presso l'Istituzione Gian Franco Minguzzi il Gruppo di lavoro<sup>2</sup> "AnzianiAttivi", costituitosi nel 2012 nell'ambito del progetto "Anziani, Imprenditori di qualità della vita".

Ad un anno e mezzo dal suo inizio, giungerà a termine nel 2018 il percorso di ascolto partecipato per la elaborazione della Carta dei diritti responsabili delle persone fragili.

Dopo i focus condotti nell'anno 2017, nel mese di marzo si terrà un workshop di restituzione agli stakeholders coinvolti nel percorso di ascolto partecipato e in autunno si procederà alla presentazione pubblica della Carta.

L'Istituzione parteciperà in qualità di partner al progetto "La sfida della longevità", presentato da Auser nell'ambito del bando del Ministero del Lavoro per interventi a sostegno delle famiglie. Il progetto si pone la finalità di avviare interventi volti a favorire la costruzione di rapporti positivi e di un dialogo intergenerazionale di giovani e anziani, andando a individuare possibile forme di collaborazione e cercando di favorire la attivazione della comunità a sostegno delle persone anziane fragili.

### ***Premio di tesi "Condizione Anziana – Edizione anno 2018/2019" per tesi di laurea magistrale in Psicologia***

Nel mese di marzo si procederà alla realizzazione dell'evento di consegna dei premi alle due vincitrici della terza edizione del premio Condizione anziana 2016/2017.

Da parte dello SPI CGIL – Sezione provinciale di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, è stata confermata la volontà di consolidare questa iniziativa e di farla diventare un'occasione annuale di approfondimento sul tema della condizione anziana. Anche nel 2018 verrà pertanto rinnovato il Premio di tesi di laurea consentendo la possibilità di partecipare ai laureati di psicologia, di scienze politiche, di scienze sociali e di scienze dell'educazione.

---

<sup>2</sup> il gruppo di lavoro composto da Ancescao, Anteas, Auser, Anteas, Spi CGIL, ASP Città di Bologna, AUSL di Bologna, Fondazione Santa Clelia Barbieri

## ***La Rete dei Teatri Solidali***

### ***Progetto Erasmus + Social Theatre for Community Empowerment***

Nel 2018 si concluderà il progetto Social Theatre for Community Empowerment realizzato nell'ambito del programma Erasmus + che ha coinvolto la Rete dei Teatri Solidali attraverso esperienze di mobilità in Europa.

Partecipano alle mobilità previste: Teatro dell'Argine, Zoé Teatri, Teatro delle Temperie e Entri il Mondo, oltre all'Istituzione G.F.Minguzzi. Le mobilità consistono in attività formative in forma di workshop di 4-5 giorni centrate su aspetti specifici del lavoro teatrale, del management culturale e della comunicazione.

In maggio verrà realizzato l'evento finale di restituzione e diffusione previsto dal progetto che coinvolgerà l'intera Rete dei Teatri Solidali ed anche il pubblico in generale. In questa occasione verranno presentati pubblicamente i contenuti di tutte le mobilità realizzate e verranno proposti workshop sugli stessi argomenti.

### ***Partecipazione al progetto "Arrivando da Ovest"***

Il 10 marzo 2018, l'Istituzione G.F. Minguzzi, il Teatro del Pratello e il Quartiere Porto Saragozza propongono una giornata di narrazioni, di riflessioni e di letture dal titolo: "Sul far comunità". L'incontro fa parte del progetto di welfare culturale "Arrivando da Ovest", che il Teatro del Pratello ha avviato nel 2017 in luoghi diversi del Quartiere, attraverso laboratori ed eventi teatrali e culturali. Il percorso di preparazione ha coinvolto, nella sua costruzione, diverse realtà del Quartiere: una classe della Scuola Media Gandino, i cinque centri sociali dell'ANCESCAO del Quartiere Porto Saragozza, la Parrocchia San Giuseppe Cotolengo, l'esperienza degli Orti di via Saragozza, l'AIAS, il co-housing Porto15, l'Associazione sportiva Acqua Blu e l'Associazione il Melograno.

Il progetto teatrale "Arrivando da Ovest" si propone di realizzare azioni che mirano ad accrescere e a consolidare un rinnovato senso di comunità, in cui la narrazione di storie e simboli condivisi contribuisce a formare un patrimonio comune.

### ***Interventi nel campo delle migrazioni e dell'intercultura***

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha contribuito alla presentazione di un progetto per il contrasto alla povertà educativa nei minori, che ha superato la prima fase di valutazione. A fine anno 2017 il progetto è stato approvato.

Nel corso del 2018 l'Istituzione sarà pertanto chiamata a collaborare con i distretti e con la ricca rete di partners che ha elaborato il progetto per procedere alla progettazione esecutiva richiesta dalla commissione di valutazione. Il progetto in questione si pone la finalità di operare per raggiungere quei minori stranieri che attualmente vivono situazioni di povertà educativa: una prima fase riguarderà l'intercettazione delle famiglie attraverso i servizi, e, soprattutto per le famiglie

straniere, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di informazione e sensibilizzazione sui temi educativi che riguardano la fascia 0-3 3-6 anni. Gli incontri saranno agevolati grazie al coinvolgimento di rappresentanti di comunità, rappresentanti religiosi e figure riconosciute dalle comunità. Nella seconda fase si organizzeranno incontri delle famiglie con esperti in grado di mettere in evidenza la ricchezza del bilinguismo e la necessità del riconoscimento di una società multilingue.

Proseguirà inoltre il progetto "Un ponte di parole" sviluppato in collaborazione con l'Area Sviluppo sociale della Città metropolitana. Si tratta di un progetto integrato di azioni e di interventi sul tema dell'intercultura, della lingua madre e dei nuovi approcci metodologici della matematica, rivolto e realizzato con le comunità scolastiche primarie e secondarie di primo grado appartenenti al territorio bolognese. E' in fase di verifica la possibilità di replicare in un altro Istituto Comprensivo la positiva sperimentazione condotta nell'anno 2017 presso una scuola elementare del Quartiere Navile in cui sono stati realizzati alcuni laboratori educativi preparatori ad alcune passeggiate multiculturali dove insegnanti e genitori stranieri e non hanno accompagnato i ragazzi a conoscere la realtà multiculturale del loro quartiere confrontando la diversa percezione di uno stesso luogo. E' stata effettuata una accurata documentazione dei laboratori e delle passeggiate attraverso video riprese, ora disponibili sul sito della Città metropolitana. Inoltre nel corso dell'anno verrà prodotto un elaborato per la valorizzazione delle lingue madri, in fase di redazione da parte del Gruppo tecnico di lavoro appositamente costituito: è stato condiviso di sistematizzare, in un unico testo le indicazioni e i materiali elaborati, integrati da osservazioni e contributi del gruppo di lavoro e accompagnati da sperimentazioni da effettuare nel nostro territorio in collaborazione con le scuole. All'interno del progetto sono inoltre previste azioni di formazione a carattere laboratoriali dove si affronteranno temi come l'insegnamento della matematica a partire dalla nuova metodologia cinese-singaporegna.

### **Attività previste nel settore socio-educativo:**

#### **Promozione del Benessere nei contesti a rischio di disagio sociale**

E' questo uno dei settori in cui, da anni, l'Istituzione profonde il suo impegno di studio, ricerca e formazione, con una particolare attenzione alla fascia dei minori e della adolescenza. Gli interventi posti in essere riguardano soprattutto azioni formative/informative rivolte innanzitutto alle scuole, ma anche agli operatori sociali, ai genitori ed alla cittadinanza, nella consapevolezza del ruolo fondamentale che la conoscenza può svolgere in questi ambiti, anche e soprattutto in termini di prevenzione.

#### ***Macchine Matematiche e Matematica e Intercultura***

Proseguirà anche per l'anno scolastico 2017/2018 il servizio di sportello dei prestiti delle macchine

di matematica e di prenotazione del laboratorio stesso, l'organizzazione e presa in carico di visite guidate al laboratorio /museo di matematica, nonché i contatti con esperti delle macchine e con i docenti che faranno richiesta di visite guidate con le loro classi; completamente gestito e organizzato dal personale interno dell'istituzione G. F. Minguzzi, in accordo con il personale del Liceo Scientifico "A.Righi" di Bologna, nuova sede del laboratorio dal giorno 8 settembre 2016.

Anche quest'anno il Minguzzi aderirà al Festival della cultura Tecnica 2018 attraverso l'esposizione pubblica delle macchine conservate nel laboratorio presso Palazzo Re Enzo.

Sono previste alcune azioni di formazione dedicate agli insegnanti di matematica di tutte le scuole di ogni ordine e grado della Città metropolitana di Bologna, i cui contenuti tematici sono relativi alla matematica, intercultura e disabilità psicofisica del minore. Questa formazione è trasversale e verrà inserita anche nel progetto sull'intercultura e la lingua madre. Da segnalare che a partire dal 6 novembre 2017 è stata fatta una convenzione con il liceo A.Righi per un progetto di **alternanza scuola lavoro**, progetto che vede gli studenti della scuola impegnati sul restauro delle macchine conservate e sulla costruzione di nuove macchine matematiche

Un gruppo di 20 studenti verrà coinvolto in attività di formazione ( sono stati stabiliti 6 incontri di 2 ore ciascuno in data da definire) e in attività più propriamente lavorativa; essi verranno divisi in gruppi di 4/5 studenti e presso il laboratorio di matematica dovranno gestire il laboratorio stesso , curare la manutenzione, la creazione e il collaudo delle macchine stesse.

## ***ARCHIVI***

### ***Realizzazione di attività didattiche e promozionali legate alla storia della riforma della psichiatria italiana***

Le attività di valorizzazione dei fondi archivistici sulla Psichiatria e la salute mentale che quest'anno prevedono prima di tutto la realizzazione della ricognizione descrittiva dei materiali d'archivio del fondo dell'ex-Ospedale ricovero di San Giovanni in Persiceto, affidata alla Coop. Giovani Rilegatori.

I materiali che appartengono a questo fondo sono attualmente collocati presso: l'Archivio Storico comunale e la Casa-Residenza S.Giovanni, a San Giovanni in Persiceto e presso il deposito "CUP2000" a Ca' de Fabbri.

Tale attività prevede come prodotto finale la redazione di un elenco di consistenza analitico che rilevi: una descrizione della tipologia della documentazione, gli estremi cronologici, la consistenza e la collocazione, un'eventuale segnalazione delle lacune ed altre osservazioni utili per un futuro riordino del fondo.

Parallelamente si procederà alla quantificazione ed individuazione delle risorse necessarie per svolgere lo stesso tipo di lavoro sui fondi archivistici dell'ex-Ospedale ricovero San Gaetano e Villa Donini a Budrio.

Sempre in questo ambito è prevista una nuova attività didattica con quattro classi del Liceo Laura Bassi che, guidate dagli insegnanti e da un archivist, anche quest'anno lavoreranno su materiali del fondo archivistico dell'ex-OPP "Roncati" che fanno riferimento al periodo della prima guerra mondiale.

Il progetto di quest'anno, denominato "Impazzire di guerra: storie di ricoverati al manicomio provinciale "Francesco Roncati" durante la I Guerra mondiale", ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del bando IBC "Io amo i beni culturali" che verrà utilizzato dall'Istituzione e dal Liceo Laura Bassi per la realizzazione di tutte le attività.

### ***Tavolo regionale degli archivi della psichiatria***

L'Istituzione ha dato vita ad un tavolo con le principali realtà attive nella trasmissione della memoria della storia della psichiatria - Imola e Reggio Emilia - e la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna per verificare la possibilità di organizzare iniziative in occasione del quarantesimo anniversario della L.180/78.

Si è deciso di organizzare un programma condiviso di incontri pubblici (sul modello di "Specialmente in Biblioteca"), in attesa di sapere quali saranno le iniziative messe in atto da Regione o da altri enti per questo anniversario, con l'obiettivo di partire dagli archivi per parlare di salute mentale oggi, favorendo il dialogo fra archivisti, storici e chi si occupa di salute mentale oggi.

Il programma "Dalle fonti alla cura" prevede che ogni Archivio affronti un tema diverso e quindi:

- Imola: i soldati ricoverati durante la prima guerra mondiale
- Reggio Emilia: gli scritti dei ricoverati
- Bologna: fonti per la didattica in collaborazione con il Liceo L. Bassi

La Soprintendenza si è impegnata per portare a questo tavolo gli altri poli archivistici che conservano fondi relativi alla storia della psichiatria a Colorno, Ferrara, Piacenza.

### ***BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE***

In continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, la Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane "G.F. Minguzzi – C. Gentili" prosegue nello specifico progetto di promozione e qualificazione che le ha consentito di diventare un punto di prima informazione su servizi, iniziative e risorse attivati da soggetti pubblici, del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato sul tema della salute mentale.

### ***Sviluppo e incremento del patrimonio***

Il personale bibliotecario cura la raccolta delle richieste dell'utenza, indirizza gli acquisti di libri, effettua la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predispone le segnalazioni di documenti e materiali. Per il 2018 verranno sviluppati e incrementati gli ambiti disciplinari della psichiatria, della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati, delle scienze sociali.

### ***Pubblicazioni periodiche***

In relazione alle pubblicazioni periodiche, oltre ad implementare e razionalizzare gli abbonamenti, nazionali ed internazionali, in base alle linee-guida fornite dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo, sarà cura del personale tenere costantemente aggiornato il Catalogo italiano dei periodici ACNP.

### ***Formazione e aggiornamento***

In linea con la carta dei servizi della biblioteca, verrà promossa e garantita la formazione del personale in servizio all'uso delle nuove procedure e l'aggiornamento professionale, attraverso la partecipazione a corsi e seminari organizzati dall'Ateneo di Bologna e/o da altre organizzazioni istituzionali.

### ***Servizi di informazione bibliografica e fornitura documenti***

La Biblioteca fornisce la possibilità di accedere ad un patrimonio ovunque collocato nella rete bibliotecaria, mettendo a disposizione la competenza professionale del personale per l'accesso alle risorse elettroniche, e la cooperazione con colleghi di biblioteche affini, che conduce allo scambio reciproco di materiale documentario e alla condivisione di buone pratiche in materia di erogazione di servizi di informazione bibliografica.

Presso la Biblioteca sono attivi i servizi di document delivery (DD) e prestito interbibliotecario (ILL), sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l'adesione al network NILDE e l'utilizzo del software omonimo per l'invio reciproco degli articoli, la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. L'obiettivo per il 2018 è quello di mantenere la positività di questo trend.

Da ottobre 2016 la Biblioteca, in quanto federata alla Biblioteca Centrale di Medicina dell'Università, partecipa al servizio di Prestito intersistemico circolante (PIC), tra le biblioteche dell'Ateneo e quelle dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, volto a potenziare e facilitare la fruizione del patrimonio documentale della città e dell'Università, offrendo agli utenti la possibilità di ottenere i libri richiesti in prestito presso la biblioteca preferita. Da aprile 2017 sono entrate a far parte della sperimentazione del servizio anche la Biblioteca Italiana delle Donne, la Biblioteca della Fondazione Gramsci, le Biblioteche dell'Assemblea Legislativa Regionale dell'Emilia Romagna.

Da ottobre 2017 il Prestito Circolante ha assunto una dimensione metropolitana. Sono entrate a far

parte del servizio 28 nuove biblioteche della Città Metropolitana, con almeno una biblioteca per ciascuno dei sei Distretti culturali. Da gennaio 2018 è entrato nel circuito del PIC anche il Distretto di San Lazzaro.

### ***Assistenza personalizzata ai laureandi***

Il personale fornisce un servizio di orientamento ed assistenza personalizzata a studenti e laureandi per le ricerche bibliografiche mirate a reperire documentazione per la redazione delle tesi di laurea, attraverso la consultazione guidata dell'Opac Sebina e di ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed).

### ***Rassegne bibliografiche***

Saranno predisposte ricerche bibliografiche tematiche sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività principali dell'Istituzione, allo scopo di offrire percorsi di lettura, suggerimenti e spunti per approfondimenti, rivolti a varie tipologie di utenza; la scelta potrebbe privilegiare ad esempio i temi dell'etnopsichiatria e del rapporto tra migrazione e salute mentale.

Per aumentare la visibilità delle collezioni ed avviare un percorso di avvicinamento di nuovi potenziali utenti, come di consueto saranno fornite periodicamente segnalazioni di volumi ritenuti significativi o interessanti.

### ***Promozione della biblioteca***

Proseguirà l'attività di presentazione di volumi e di iniziative culturali di vario genere. In particolare si segnala la presentazione dei seguenti volumi: il 19 gennaio presentazione del libro di Benedetta Davalli " Dentro la stanza di terapia", a cura di Fiorella Monti dell'Università di Bologna, Docente di Psicologia Dinamica, con la partecipazione di Graziella Fava Vizziello, Fiorella Monti, Lucilla Rebecca. Introduzione di Bruna Zani, Presidente dell'Istituzione G.F. Minguzzi e Docente di Psicologia di Comunità; coordinamento di Elena Trombini, dell'Università di Bologna, ProRettore e Docente di Psicologia Dinamica.

Il 10 Marzo presentazione del libro "Il Simbolico e la Metafora : Il linguaggio della psiche e della cura", a cura di Paolo Franchini e Francesco Argento - Gruppo e direttivo dell'APPPER e della Conferenza permanente di Psicoterapia clinica, con la partecipazione di Pier Francesco Galli e Alberto Zucconi.

### ***Biblioteche/centri di documentazione sulla salute mentale e biblioteche speciali***

Nell'ultimo quadriennio la Biblioteca Minguzzi-Gentili ha lavorato nell'ottica di ampliare i rapporti con biblioteche e centri di documentazione affini per tematiche o per tipologie di utenza e servizi .

Nel corso del 2018 proseguirà, in particolare, la collaborazione con *La Rete delle biblioteche specializzate "Specialmente in Biblioteca"*. L'Istituzione ha promosso la nascita di questa rete

nella convinzione che le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentino una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio.

Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica.

La quarta edizione del Festival "*Specialmente in Biblioteca*" si terrà a febbraio 2019 e sarà dedicata al tema dei migranti. Per il 2018 la rete di biblioteche specializzate ha previsto la realizzazione di una iniziativa in comune, che possa rappresentare una anticipazione del Festival e che sia dedicata in particolare alla promozione delle biblioteche. L'iniziativa, ancora in fase di progettazione, si terrà in autunno (settembre/ottobre) e vedrà la proposta di una sorta di trekking urbano dedicato alle Biblioteche Specializzate.

L'ipotesi di organizzazione prevede l'individuazione di 3 o 4 tappe in biblioteche specializzate con sede in centro storico; la durata del percorso sarà di circa 2 ore, con soste di 20 minuti nelle diverse tappe. In ciascuna tappa, oltre alla presentazione delle biblioteche della rete, verranno proposte al pubblico delle letture e delle performance teatrali curate da ERT.

Partecipano a "*Specialmente in Biblioteca*": Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; la Biblioteca del Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; la Biblioteca del Museo Ebraico di Bologna; il Centro di documentazione per l'integrazione del Comune di Valsamoggia; l'ERT Fondazione, la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna.